

**Il genetista** «C'era il progetto di una Biobanca da creare all'ospedale di Milano. Ma costava troppo». In Italia 350 centri di procreazione assistita

## Dallapiccola: «E ora chi stabilirà quanto valgono quelle vite?»

■ «E adesso chi stabilirà quanto vale una vita, qual è il valore dell'embrione che è stato perduto?».

Va subito al dramma della situazione il genetista Bruno Dallapiccola, presidente dell'associazione «Scienza & vita». Ai tempi del referendum sulla legge 40, sulla procreazione assistita, lui era tra i favorevoli alla norma. Invece, ai tempi invece del no della Cassazione al limite di tre embrioni da impiantare lo scienziato era contro.

### Un bel dilemma.

«Credo che nel foglio di consenso informato ci siano scritte clausole che prevedono situazioni particolari, e forse, scritto in piccolo, anche la distruzione del materiale biologico conservato. Ma non so se i pazienti potranno dire se hanno diritto a un risarcimento. Quanto può valere un embrione?».

**Ora professore, s'è verificato il peggio. C'è qualcosa che non va nelle regole?**

«Con tutti questi inserimenti sulla legge 40 la situazione si è molto complicata. Con le co-

se che sono capitate e con la possibilità di produrre più di tre embrioni, le cifre stanno aumentando. Ogni coppia deve aver ben chiara la tutela che avrà nei centri di procreazione assistita. E buona cosa conservare gli embrioni in più taniche».

### Sono rari incidenti del genere?

«La regola dice che gli embrioni devono essere conservati a meno 198-200 gradi. Si tratta di riboccare la quantità di azoto. Non so cosa sia successo all'ospedale San Filippo Neri. Ci devono essere dei sistemi di allarme».

### Scusi, non ci sono delle regole comuni da rispettare per tutti i Centri?

«Sì, ci sono. C'è un controllo costante della temperatura e dei sistemi che segnalano l'eventuale calo termico. C'è un controllo costante della temperatura e dei sistemi di allarme. Certo, poi ci sono casi estremi, come quello dell'alluvione in Liguria che ha danneggiato anche laboratori di procreazione assistita».

### Quanti sono gli embrioni crioconservati in Italia?

«Sicuramente più di 30 mila. In linea generale, si dice che è più grave la distruzione di un embrione e non di un gamete. Si conservano embrioni, ma anche ovociti e liquido seminale. Era in piedi il progetto di una Biobanca degli embrioni presso l'ospedale Maggiore di Milano. Era stata prevista dal decreto Sirchia del 2004. Ma ancora non se è fatto nulla».

### Per il paziente, c'è un costo da sostenere?

«Non è molto costoso. Coloro che hanno i prelievi si fanno pagare per 20 anni duemila euro».

Secondo il ministero della Salute del giugno 2011, in Italia i centri di procreazione assistita sono 350: 107 al Sud, 80 al Centro il restante al Nord. Impressionanti le cifre riferite all'andamento della crioconservazione: «Si registra un aumento di dieci volte del numero di embrioni congelati: erano 763 nel 2008, contro i 7337 del 2009»

**Fab. Dic..**



**Scienziato  
Con gli  
inserimenti  
sulla legge  
40 la  
situazione si  
è complicata**

